



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Global Management and Politics del 25 novembre 2024

Il giorno 25 novembre 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Global Management and Politics con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2025/2026
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Gianfranco Pellegrino	Direttore del Corso di Studi
Francesco Mantovani	Senior global business executive
Federico Cairola	Head of People and Talent Development
Riccardo Giovannini	Climate Change and Sustainability leader EY Italy
Francesca Sagramora	Italy Human Resources Vice President Procter & Gamble
Pietro Bertazzi	Global Director Policy Engagement and External Affairs CDP Worldwide
Roberto Urbani	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Gianfranco Pellegrino, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

Il Direttore ricorda ai presenti che il ruolo del Comitato di Indirizzo è quello di facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate.

Presentazione offerta formativa a.a. 2025/2026

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
graduateschool@luiss.it

www.luiss.it

Prosegue spiegando come non vi siano differenze sostanziali rispetto al passato, il corso è interdisciplinare e basato su due pilastri, management e politologico. Questa idea di fondo nasce dal bisogno di colmare un vuoto esistente nel mondo del lavoro e formare manager in grado di agire in aziende o organizzazioni dove servono competenze manageriali per prospettive globali e politicamente complesse.

La struttura prevede quattro semestri, i primi due con i corsi di management, metodologie e diritto, il terzo politologico. Il quarto semestre è dedicato all'internship e alla redazione del lavoro di tesi.

Il modello FEB è ormai entrato a pieno regime, la modalità di valutazione è data per il 70% dalla valutazione continua tramite attività di gruppo ed individuali svolte dagli studenti in aula, e per il 30% con l'esame finale durante le sessioni di appello.

Il Direttore spiega come la Graduate School, dopo tre anni dall'introduzione di questo modello, abbia deciso di aggiornarlo, soprattutto nelle percentuali ed il peso delle varie prove durante e a fine semestre.

Un altro cambiamento riguarda le attività GAP. Queste verranno sostituite da dei corsi di AI Literacy che saranno obbligatori e trasversali per tutti i corsi di laurea. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al mondo dell'AI, capire come utilizzare l'AI generativa e come obiettivo finale dovranno competere in un promptaton.

Conclude chiarendo due progetti sui quali sta lavorando al fine di migliorare l'offerta educativa di GMaP. Il primo riguarda una migliore integrazione degli studenti che hanno diversi background, cercando di integrare al meglio le competenze di management e di scienze politiche. Per farlo, si sta lavorando per inserire al primo semestre del primo anno, un corso gestito da un accademico ed un practitioner che punti all'integrazione di questi due aspetti e potrebbe essere Management in Global Institution.

Il secondo punto riguarda gli esami a scelta. Gli studenti al primo semestre del secondo anno devono scegliere tre esami core in una lista di cinque, ma questo fa sì che alcuni non seguano nessun corso di scienze politiche o storia. Per ovviare al problema questi sono stati inseriti come esami obbligatori e solo uno su tre si potrà scegliere, per garantire una adeguata preparazione anche su materie afferenti a scienze politiche.

Interviene il Dr. Mantovani complimentandosi per i risultati ottenuti da alcuni studenti di GMaP durante il percorso di tesi finale. Il contesto geopolitico che si sta definendo richiede sempre più figure come quelle che il corso di studi prepara. Sia che si vada a lavorare in enti o istituzioni, o in aziende che hanno respiro internazionale, queste figure avranno un ruolo rilevante in futuro. Il tutto è confermato anche dai dati dell'export italiano che mostrano un grande risultato ed un importante rapporto col contesto internazionale.

Prosegue il Dr. Bertazzi spiegando che in base ad esperienze personali, ciò che manca ai ragazzi sono le soft skills; pertanto, chiede come questi corsi facciano sviluppare il pensiero strategico, l'intelligenza emotiva e la capacità di negoziazione agli studenti. Inoltre, la dott.ssa Sagradora chiede un chiarimento sul progetto di integrazione dei temi di scienze politiche e management.

Replica il direttore prof. Pellegrino spiegando che sia per la modalità del FEB, sia per la presenza di importanti corsi come GAP e le Freshers' week, gli studenti hanno diversi momenti durante i quali riescono a stimolare e formare queste soft skills. Infine, conclude chiarendo come questa integrazione ci sia già ed



i risultati degli sbocchi lavorativi lo dimostrano. Molti studenti GMaP ricoprono ruoli in aziende di consulenza che sarebbero tipici di laureandi formati in CdS come Management. E allo stesso modo trovano occupazione in grandi istituzioni internazionali nelle quali devono affrontare quotidianamente problemi di natura politica. Quindi l'idea di maggiore integrazione ha l'obiettivo di consolidare un fenomeno che già esiste ed è tangibile viste le destinazioni di lavoro presso le quali i nostri laureandi si vanno a posizionare.

Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 12.45.